

## Soia nazionale, crescita inarrestabile. Male il tenero foraggero

Di Terra e Vita 12 Aprile 2021



*La carenza di offerta rispetto alla domanda continua a spingere verso l'alto le quotazioni della soia nazionale che ha raggiunto quota 650 euro alla tonnellata*

I prezzi dei semi di soia nazionali hanno messo a segno nella prima settimana di aprile una nuova accelerazione in tutte le principali **Borse Merci**, complice l'ulteriore riduzione delle disponibilità, ormai insufficienti a far fronte alla domanda. Uno scenario che rimane esclusivo della soia nazionale non Ogm e a cui si contrappone infatti il ribasso dei semi di soia esteri e delle farine di soia Ogm. La debolezza continua a caratterizzare, invece, l'attuale andamento dei prezzi dei cereali foraggeri, grano tenero in particolare, in calo per la settima settimana consecutiva.



### Soia nazionale ancora in crescita, si raffredda quella Ogm

L'ulteriore rincaro della soia nazionale registrato in avvio di aprile ha spinto i prezzi fino a raggiungere la soglia record di 650 €/t (franco partenza, Borsa Merci di Bologna), in aumento di oltre 25 €/t rispetto alla settimana precedente. Listini in calo, invece, per la soia di provenienza estera, scesa sotto i 540 €/t (franco arrivo), il 3,1% in meno rispetto all'ultima settimana di marzo. Su base annua i prezzi mantengono comunque un'ampia crescita, di poco inferiore ai 40 punti percentuali.

Sui mercati esteri, la settimana si è chiusa con il segno meno alla Borsa di Chicago. Le quotazioni dei future della soia sono tornate a ridosso dei 14 dollari per bushel (pari a 433 €/t), anche per via delle stime contenute nel report di aprile dell'USDA (Dipartimento Agricoltura degli Stati Uniti) che hanno confermato le scorte di fine campagna negli USA e rivisto in rialzo le scorte a livello mondiale (da 83,7 milioni di tonnellate stimati a marzo a 86,8 milioni di tonnellate di aprile).



## ***Passo avanti per la farina di girasole***

Sono tornati in calo i prezzi all'ingrosso della **farina di soia**, condizionati dai ribassi che durante la settimana si sono osservati oltreoceano alla Borsa di Chicago, dove le quotazioni hanno chiuso la settimana arretrando sulla soglia dei 400 \$/t (pari a 372 €/t). Quanto al mercato italiano, i ribassi sono stati più accentuati per la farina ogm: la farina proteica estera ha ceduto 15 €/t alla Borsa Merci di Bologna, attestandosi sui 455 €/t (franco arrivo). Si attenua la crescita rispetto allo scorso anno, pari adesso a un +15%.

Tra le altre farine proteiche, la prima settimana del mese ha mostrato un apprezzamento della **farina di girasole** proteica (+5 €/t alla Borsa Merci di Bologna, 313-315 €/t franco arrivo), a fronte del calo rilevato per la farina di girasole integrale (-5 €/t alla Borsa Merci di Torino), i cui valori, complice una maggiore offerta, sono scivolati sotto i 300 €/t (franco arrivo). I prezzi attuali si confermano in forte aumento rispetto ad un anno fa (+26% per la farina proteica, +35% per la farina integrale). Assenza di variazioni significative nei listini all'ingrosso della **farina di colza**, ad eccezione della flessione registrata alla Borsa Merci di Torino (-5 €/t su base settimanale).

## ***Grano tenero, debolezza "strutturale"***

Tra i cereali foraggeri, un nuovo ribasso ha interessato i prezzi del **grano tenero**, seppur di lieve entità (-1 €/t alla Granaria di Milano). I prezzi attuali, attestati sui 228-230 €/t (franco arrivo), rimangono più alti dell'11% rispetto alla scorsa annata. Mercato statico per **orzo** e **sorgo**, con variazioni limitate nei listini delle Borse Merci nazionali. Entrambi i cereali nazionali si mantengono comunque in crescita su base annua (+13% per l'orzo, +18% per il sorgo).

I prezzi dei cereali e delle materie prime nella settimana dal 5 al 10 aprile 2021

---

---

